

OGGETTO:Verbale della riunione dei componenti del Comitato di gestione del Compensorio alpino di caccia di Sondrio del **6 Giugno 2022**

Alle ore 20.30 di Lunedì 6 Giugno 2022, nel rispetto delle disposizioni riferite a Covid-19, nella sede del Compensorio Alpino in via Alessi, 16 a Sondrio, si è tenuta riunione dei componenti del Comitato di Gestione per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Approvazione verbale di Comitato seduta del 12/04/2022**
- 2. Valutazione dell'opportunità della pubblicità dei verbali di comitato o la sola pubblicità delle delibere di comitato come prevede lo statuto**
- 3. Valutazione preventivi e determina incarico professionale annuale tecnici faunistici**
- 4. Approvazione piano di prelievo specie cervo e capriolo da presentare alla Provincia SO**
- 5. Definizione calendario venatorio stagione 2022**
- 6. Definizione date censimenti estivi specializzazioni tipica alpina e ungulati**
- 7. Modifica regolamento compensorio alpino per assegnazione capi (numero capi pro capite)**
- 8. Nomina coordinatori tipica alpina, lepre e ungulati.**
- 9. Modifica modalità di prelievo cervo settori retici, abrogazione limite dei 1000 m**
- 10. Nomina rappresentante CA nella Consulta Venatoria Provinciale**
- 11. Richiesta messa in vendita immobile adibito a Box/rimessa interrata di proprietà CA SO**
- 12. Valutazione ammanchi di beni mobiliari a libro inventario CA SO**
- 13. Valutazione vendita beni mobiliari del CA (decespugliatori, falciatrici ecc.)**
- 14. Definizione rimborsi coordinatori e rimborsi CdG**
- 15. Valutazione nuove domande di ammissione al CA SO**
- 16. Definizione quote rilascio licenze stagione 2022**
- 17. Definizione importo di sconto da applicarsi per lavori ripristino ambientali e modalità di svolgimento delle giornate lavorative (se possibile fatte con agricoltori)**
- 18. Definizione importo quote per caccia al fagiano**
- 19. Tempi di rilascio e acquisto starne per zone addestramento cani**
- 20. Acquisto e rilascio lepri**
- 21. Rimborso manifestazioni cinofile CA Sondrio**
- 22. Richiesta contributo manifestazione Prosegugio svoltasi nel CA Tirano**
- 23. Specializzazione lepre e tipica proposta modifica giornate fruibili, da 15 a 17 giornate**
- 24. Messa a conoscenza esito ricorso al Tar Lombardia promosso dalle associazioni cinofile**

25. Indennizzo danni agricoltura 2021

26. Varie ed eventuali.

Sono presenti:

- Sig. Diego Scari - Provincia
- Sig. Matteo Lia - Comunità Montana
- Sig. Vanni Bonolini - ACV
- Sig. Alessandro Marini - ACV
- Sig. Paolo Bianchini - ENALC
- Sig.ra Gabriella Bersani - Organizz. Agricola
- Sig. Domenico Incondi - Organizz. Agricola
- Sig. Jan Bures - Associaz. Ambientale
- Sig.ra Antonella Cordedda - Associaz. Ambientale
- Sig. Enrico Morella - Associaz. Cinofila

Sono assenti:

- Sig. Vittorio Ruttico - FIDC
- Sig. Tiziano Nobili - FIDC

E' inoltre presente la segretaria del C.A. Patrizia Marveggio.

Il Presidente all'inizio della seduta informa i componenti della lettera arrivata dalla FIDC che non permette più ai suoi rappresentanti di partecipare alle riunioni di Comitato fino a quando si pronuncia il T.A.R. per il ricorso presentato dalle Associazioni Cinofile in quanto ritiene illegittime le decisioni prese durante le sedute.

A tal proposito anche Marini, in qualità di Presidente e il Sig. Morella Enrico, hanno ricevuto un ricorso da parte delle stesse Associazioni cinofile.

E' inoltre presente il tecnico della Tipica Alpina Michele Battoraro, mentre risulta assente per motivi di salute il tecnico degli Ungulati Alessandro Gugiatti.

Marini informa il Comitato di essere stato contattato da Gianluca Cristini della Provincia, che in questo momento ricopre l'incarico di Comandante della Polizia Provinciale, affinché venga presentato un nuovo progetto per il contenimento del cervo nel Settore Arcoglio.

E' stato discusso con il Tecnico e il coordinatore del settore per eliminare rispetto allo scorso anno il limite dei 1000 metri per il cervo all'apertura della caccia e delimitare una zona più vocata al cervo e dove le colture subiscono maggiori danni.

In tale zona verranno assegnati 40 cervi in più al piano di abbattimento e i cacciatori non avranno limitazioni alle varie classi di età, ma sarà una caccia selettiva fino ad esaurimento capi.

Interviene Bianchini e si dimostra perplesso che la Provincia sia disposta ad assegnare 40 capi in più, visto che lo scorso anno li aveva ridotti proprio in quel settore perché non era stato raggiunto il 70% in un certo periodo della stagione venatoria.

Il Presidente afferma che nella zona facente parte del progetto (che in questo momento è solo allo stato embrionale) andranno solo i cacciatori del Settore Arcoglio.

1 Approvazione verbale della seduta del 12/04/22;

Si passa all'approvazione del verbale del 12/04/22 che si evita di leggere.

Scari'interviene dicendo che non è stato verbalizzato il suo intervento dove chiedeva di dividere il capitolo della cinofilia, dal contributo spese alle gare cinofile organizzate e il contributo spese ai conduttori cani da traccia che prestano la loro attività di recupero.

Nel prossimo Comitato andrà stabilito come dividere in queste 2 voci l'importo previsto di € 5.000,00.

Il verbale viene approvato all'unanimità.

Il Presidente chiede ai Componenti di approvare l'opportunità di pubblicare o meno i verbali sul sito del Comprensorio, che in questo momento lui stesso ha fatto tenere sospeso.

Lo stesso Presidente ritiene opportuno che tutti i cacciatori iscritti al Comprensorio siano messi a conoscenza delle delibere che vengono fatte in Comitato, però eviterebbe di pubblicare tutte le varie discussioni che ci sono state tra i membri del Comitato durante la riunione. Poi l'opinione del singolo componente del Comitato si potrà vedere nella votazione.

Bianchini ritiene che non ci sia nessun problema a pubblicare anche la discussione che lui può avere avuto durante la decisione di una delibera.

Incondi interviene chiedendo di vedere cosa dice lo Statuto a tal proposito e Marini risponde che nello stesso si parla che i soci hanno diritto di accesso alle delibere di Comitato, ma non si parla di accesso ai verbali.

Scari afferma che lui molte volte chiede che venga messo a verbale il suo intervento, proprio perché si sappia la sua opinione in merito a certe decisioni.

Bianchini fa un'affermazione (e Bonolini chiede che sia messa a verbale perché non veritiera) che nel passato lo stesso Bonolini registrava le riunioni e poi le faceva ascoltare all'esterno del Comitato.

Anche Cordedda sottolinea il fatto che sono due cose distinte: il pubblicare i verbali (che includono tutte le discussioni) oppure solo le delibere che si hanno durante le sedute. Pure Bures interviene dicendo che per lui i verbali pubblicati con tutti gli interventi permettono a chi li legge di creare polemiche, mentre pubblicando solo le decisioni prese questo non accadrebbe, la discussione secondo lui sarebbe da ritenersi riservata .

Si passa alla prima votazione che è la valutazione di pubblicare i verbali di Comitato:

Favorevoli: Bianchini, Bonolini e Scari.

Contrari: Nessuno

Astenuti: Tutti gli altri.

Quindi tutti i verbali verranno pubblicati sul sito, dopo l'approvazione in Comitato del verbale.

Viene passata la parola al tecnico faunistico della tipica alpina Michele Battoraro per presentare il lavoro svolto a seguito della sua nomina.

L'urgenza è stato il censimento alla coturnice in base alle nuove Linee Guida di Regione Lombardia che però è stato svolto nelle solite parcelle.

Battoraro illustra un documento di sintesi per la tipica alpina che era già stato inviato ai componenti e che dopo l'approvazione del Comitato verrà inviato alla Provincia.

Il documento viene approvato all'unanimità.

In riferimento alla specializzazione tipica alpina, Battoraro evidenzia il fatto che necessita avere un coordinatore anche perché in questo momento la funzione è stata svolta da lui che è il tecnico faunistico.

Il Presidente afferma di avere già chiesto la disponibilità a svolgere tale incarico al membro di Comitato della FIDC Tiziano Nobili, ma di non averla ottenuta.

A questo punto visto che Battoraro è anche un cacciatore, il Presidente propone lui come coordinatore della tipica alpina.

Interviene Scari dicendo che secondo lui il ruolo del tecnico e del coordinatore della tipica andrebbero tenuti separati.

Marini mette ai voti la proposta di eleggere coordinatore della tipica alpina Michele Battoraro

Astenuti: Bianchini, Scari

Favorevoli: tutti gli altri.

Si passa alla nomina del coordinatore Ungulati e il Presidente propone Matteo Lia.

Bianchini non ritiene necessario avere un coordinatore Ungulati, in quanto esiste il tecnico faunistico e i vari coordinatori di settore.

Si passa alla votazione di eleggere coordinatore degli Ungulati Matteo Lia.

Astenuti: Lia

Contrari: Bianchini

Favorevoli: Tutti gli altri.

Il Presidente, per quanto riguarda la lepre, propone come coordinatore Vanni Bonolini.

Astenuti: Bonolini, Bianchini.

Favorevoli: tutti gli altri.

Al termine di questo punto Battoraro può lasciare la riunione e verrà invitato ogni qualvolta ci siano argomenti all'ordine del giorno di sua competenza. Prima però si passa al punto 23 "Specializzazione lepre e tipica proposta modifica giornate fruibili, da 15 a 17 giornate".

Prende la parola Bonolini e spiega la problematica avuta negli anni passati sulle giornate fruibili sia per i cacciatori di lepre che di tipica alpina.

Si approva all'unanimità di chiedere alla Provincia la possibilità di avere 17 giornate sulle quali fruibili 15 sia per tipica alpina che per lepre.

Si passa al punto 3 **“Valutazione preventivi e determina incarico professionale annuale tecnici faunistici”**:

Viene esaminato il preventivo presentato dai tecnici faunistici (ungulati e tipica alpina), i quali mantengono la cifra spesa lo scorso anno da Istituto Oikos (6.500 consulenza unguilati e tipica + 600 corso cacciatori tipica alpina).

Si passa alla votazione per la conferma dell'incarico dei tecnici faunistici per il 2022, Battoraro e Gugiatti, e del loro compenso totale di € 7.100,00.

Astenuti: Bianchini

Contrari: Nessuno

Favorevoli: tutti gli altri.

Si passa al punto 4 **“Approvazione piano di prelievo specie cervo e capriolo da presentare alla Provincia SO”**

Il tecnico Gugiatti non ha potuto essere presente alla riunione per presentare il documento preparato per i piani di prelievo in oggetto.

I piani proposti per il 2022 sono stati condivisi con i coordinatori di settore e rispecchiano quelli del 2021.

Bianchini chiede spiegazioni sui piani di abbattimento di Arcoglio del cervo e il Presidente informa che la Provincia si è resa disponibile a sostenere il costo di altane qualora ci sia la necessità per il contenimento del cervo nelle zone basse.

Il piano del cervo è stato preparato sulla base del censimento notturno e sui piani di abbattimento dello scorso anno. Quindi nel mese di luglio verrà effettuato solo il censimento al camoscio.

Si passa all'approvazione della proposta dei piani di prelievo cervo e capriolo.

Favorevoli: tutti.

Si passa al punto 5 **“Definizione calendario venatorio stagione 2022”**.

Su indicazioni del tecnico faunistico il calendario proposto è il seguente:

CAMOSCIO

Da sabato 17 settembre a sabato 19 novembre

CAPRIOLO

PER TUTTE LE CLASSI

Da sabato 17 settembre a sabato 19 novembre

CERVO

Da sabato 10 settembre a sabato 24 settembre

e

Da sabato 15 ottobre a sabato 10 dicembre

L'apertura della caccia nelle specializzazioni Lepre e Tipica Alpina è stata fissata per Domenica 2 ottobre 2022.

Si passa all'approvazione del calendario venatorio per 2022.

Favorevoli: tutti.

Si passa al punto 6 **“Definizione date censimenti estivi specializzazioni tipica alpina e ungulati”**.

Il censimento del camoscio sarà Sabato 9 luglio (con riserva il 10 luglio).

Si potrà valutare di fare una ripetuta di tale censimento.

Viene approvato all'unanimità.

Per il censimento tipica alpina si è già parlato con il tecnico Battoraro durante l'analisi del documento di sintesi.

Si passa al punto 9 “**Modifica modalità di prelievo cervo settori retici, abrogazione limite dei 1000 m**”.

Il Presidente, a seguito del nuovo progetto analizzato prima per l’Arcoglio, chiede l’abrogazione del limite dei 1000 m, sia per Arcoglio, che per gli altri settori retici previsto nello scorso anno e inserito nel calendario provinciale.

Astenuti: Incondi, Bersani.

Favorevoli: tutti gli altri.

Si passa al punto 10 “**Nomina rappresentante CA nella Consulta Venatoria Provinciale**”.

Il Presidente propone come nominativo il Sig. Egidio Gugiatti.

Incondi chiede se non debba essere il Presidente del C.A. a svolgere tale funzione.

Questo non è previsto da nessun regolamento, quindi può essere scelta altra persona.

Si passa alla votazione:

Contrari: Bianchini.

Favorevoli: Tutti gli altri.

Si passa al punto 7” **Modifica regolamento comprensorio alpino per assegnazione capi (numero capi pro capite)**”.

Marini precisa che questo punto può anche non essere trattato in questa riunione e rinviato prossimamente.

Il precedente Presidente aveva introdotto nel regolamento interno degli ungulati che per ogni cacciatore il limite massimo di capi assegnati era di 1, poi gli altri assegnati mediante un metodo meritocratico.

Si discute tra i componenti sui motivi di questa limitazione e il presidente propone di toglierla.

Viene deciso comunque di valutare questo argomento con calma e di trovare una soluzione appropriata. Quindi si rinvia la delibera.

Si passa al punto 15 “**Valutazione nuove domande di ammissione al CA SO**”.

Il Presidente, per prima cosa, precisa che per la tipica alpina ci sono 22 domande di ammissione, la maggior parte sono cacciatori di fuori provincia, e alcuni dei quali erano stati ammessi dal precedente Comitato alla specializzazione Lepre, con la promessa di poi poter passare alla Tipica Alpina. Il cambio di specializzazione è possibile solo in caso di posti disponibili e in questo momento non risultano posti disponibili e pertanto vengono ammessi solo i residenti che hanno diritto e che hanno l’abilitazione alla caccia alla tipica alpina.

E’ stata presentata la domanda di un cacciatore che vorrebbe passare dalla Lepre alla Tipica Alpina, residente nel Comprensorio ma che non ha mai cacciato la specializzazione richiesta.

Gli verrà comunicato che previo superamento dell’abilitazione, sarà accettato come cacciatore di Tipica nel CASondrio.

Il Presidente chiede di valutare il caso di un cacciatore residente a S. Giacomo di Teglio di 82 anni che lo scorso anno non aveva versato l'anticipo nei termini del 31 marzo in quanto attendeva che gli arrivasse a casa la domanda e il bollettino del versamento, come accadeva negli anni passati. Lo scorso anno non era stato accettato dal vecchio Comitato ed era stato respinto anche il suo ricorso in Provincia. Tutti i componenti sono d'accordo su questa riammissione.

Per la caccia alla Lepre vengono ammessi al momento solo i residenti che hanno diritto. Alla fine di settembre, verrà valutato se ci sono posti disponibili ad arrivare al n. 48 previsti dal piano faunistico. In tal caso, verranno ammessi anche i fuori Comprensorio, in base alla data di presentazione della domanda.

Alla migratoria e ripopolabile tutti vengono ammessi perché ci sono i posti disponibili. Si passa all'esame di ungulati dei vari settori e vengono ammessi i cacciatori nei settori della loro residenza.

Viene esaminata la domanda di un guardiacaccia della riserva dei Fiocchi residente all'Aprica che chiede di cacciare in Val di Togno. Visto il regolamento all'interno della riserva che non può cacciare nel Comprensorio di Tirano, viene ammesso dandogli la possibilità di cacciare o nel Settore Alta Valmalenco o nel Settore Venina Scais, dove la pressione venatoria risulta più bassa che la Val di Togno.

Oltre alle nuove domande, ci sono anche versamenti arrivati dopo il 31 marzo su cui bisognerà calcolare la maggiorazione del 20% fino al 31 maggio e 40% dopo il 31 maggio. Sono da verificare dei versamenti fatti dai cacciatori il 31 marzo che però sono stati accreditati sul conto corrente del Comprensorio in data 1/04/22.

Vengono esaminate le domande dei neo-cacciatori dello scorso anno se hanno diritto a rimanere nel settore dove sono stati accompagnati essendo il primo anno di caccia.

Tutti hanno diritto tranne un cacciatore residente a Lanzada che lo scorso anno ha cacciato accompagnato nel Settore Arcoglio (ad alta densità venatoria), mentre per quest'anno potrà essere ammesso nel settore della sua residenza (Alta Valmalenco).

Si passa al punto 17 **“Definizione importo di sconto da applicarsi per lavori ripristino ambientali e modalità di svolgimento delle giornate lavorative (se possibile fatte con agricoltori)”**

Marini afferma di essersi sempre battuto per le giornate lavorative affinché vengano fatte nel proprio settore o specializzazione e non individuali, ma collettive.

Le giornate dovrebbero essere 2 organizzate dal coordinatore o dal Comitato.

Bianchini propone che però ci sia l'alternativa di 3 giornate, su cui scegliere le 2 giornate, visto che in questo periodo tanta gente potrebbe essere in ferie.

Il valore della giornata prima del covid-19 (2019) era € 80,00 cadauna e quindi le 2 giornate permettevano di scalare € 160,00. La giornata lavorativa era subordinata però ad avere effettuato almeno un censimento agli ungulati.

Per l'anno 2022 si stabilisce la riduzione delle 2 giornate sempre da 80€ cadauna, ma si toglie l'obbligo del censimento. Tale riduzione viene applicata anche alle specializzazioni Lepre e Tipica Alpina in maniera da uniformare per tutti l'importo della riduzione della quota. Per la Tipica Alpina viene chiesto il parere a Scari, essendo un cacciatore di

quella specializzazione, e anche lui è d'accordo sulla riduzione delle 2 giornate anche perché ritiene che il censimento estivo venga fatto comunque anche per allenare il cane. I cacciatori che hanno compiuto i 75 anni hanno diritto ad avere la riduzione senza effettuare i lavori.

L'importo della caccia al fagiano per i cacciatori di Ungulati e di Lepre viene passato a € 70 da aggiungere alla loro quota minima.

La quota della migratoria e ripopolabile rimane invariata.

Si approva all'unanimità i lavori e le quote per l'anno 2022 (punto all'ordine del giorno n. 16 e 18).

Si passa al punto 14 **“Definizione rimborsi coordinatori e rimborsi CdG”**

Si approva all'unanimità di riconoscere sempre € 200 ai coordinatori di settore e ai coordinatori di specializzazione come rimborso per le spese sostenute.

Si passa al punto 22 **“Richiesta contributo manifestazione Prosegugio svoltasi nel CA Tirano”** e punto 21 **“Rimborso manifestazioni cinofile CA Sondrio”**.

Il Presidente è d'accordo di dare il contributo per le gare cinofile solo se vengono fatte nel Comprensorio di Sondrio. Se vengono fatte in altri Comprensori sarà di loro competenza. Scari ritiene invece che bisogna favorire queste manifestazioni e molte volte vengono fatte in altri Comprensori per motivi di territorio adeguato alla gara.

Si mette ai voti di non dare il contributo alle manifestazioni se organizzate fuori Comprensorio:

Contrari: Scari

Astenuti: Bianchini, Incondi

Favorevoli: tutti gli altri.

Pertanto si mettono ai voti i contributi per le seguenti prove:

- Gruppo Conduttori Cani da Traccia per la prova ad Ardenno (Comprensorio di Morbegno)

Favorevoli: Scari, Bianchini

Astenuti: Incondi, Bersani e Bures

Contrari: Tutti gli altri.

- Gruppo Recuperatori Valtellinesi per la prova a Caiolo (Comprensorio di Sondrio)

Contrari: nessuno

Astenuti: Bianchini

Favorevoli: Tutti gli altri.

Viene approvato di dare un contributo, come lo scorso anno, al Gruppo Recuperatori Valtellinesi che hanno svolto la prova a Caiolo di € 1.000, (€ 500 per la prova di lavoro e € 500 per il corso propedeutico organizzato durante la manifestazione).

Si passa al punto 19 **“Tempi di rilascio e acquisto starne per zone addestramento cani”**

Il Presidente chiede un'opinione del lancio starne a Scari per poterle ordinare assieme al Comprensorio di Morbegno e gli propone di fare lui stesso l'incarico di tale lancio.

Scari non accetta e quindi si darà l'incarico al coordinatore della Tipica Alpina.

L'importo del lancio starne verrà diminuito dal capitolo previsto per i fagiani.

Si passa al punto 11 **“Richiesta messa in vendita immobile adibito a Box/rimessa interrata di proprietà CA SO”** e punto 12 **“Valutazione ammanchi di beni mobiliari a libro inventario CA SO”**

Marini chiede ai componenti se hanno controllato l'elenco delle attrezzature preparato da Ceribelli su richiesta da parte sua.

Nella lista il Presidente informa che manca il furgone di proprietà del Comprensorio che si trovava in garage fermo da tempo.

Bonolini informa i componenti che il furgone risulta in questo momento da Moltoni Auto in conto vendita per decisione del vecchio Presidente e che la spesa per il recupero da saldare è di € 200. Le proposte che Bonolini ha avuto da Moltoni sono: o di pagare questo recupero e portare via il furgone dalla loro Concessionaria oppure di lasciarlo per la rottamazione all'estero per la quale viene riconosciuto un valore di € 400. Di conseguenza l'importo a Moltoni sarebbe di € 200 per differenza. Il Presidente nuovo dovrà poi andare a firmare i documenti per il passaggio.

Viene approvato all'unanimità di lasciare il furgone alla Concessionaria Moltoni per la rottamazione.

Marini chiede ai membri l'autorizzazione a mettere in vendita il box, visto che non serve sia perché il furgone non ci sarà più, sia perché era stato acquistato parecchi anni fa in un luogo lontano dall'ufficio.

Marini porterà l'offerta comunque prima in approvazione al Comitato, mentre invece secondo Bianchini andrebbe portata in approvazione all'Assemblea dei soci.

Bonolini ritiene la vendita del box necessaria se finalizzata ad uno scopo e a questa finalità è d'accordo anche Scari.

Bonolini ha sentito il parere del Revisore Legale, il quale sostiene che la decisione dell'alienazione dei beni spetta al Comitato di Gestione e poi la decisione viene ratificata in Assemblea. Lo stesso Comprensorio Alpino potrebbe anche decidere di aprire un mutuo per finanziare una spesa per un eventuale immobile.

Si passa al punto 13 **“Valutazione vendita beni mobiliari del CA (decespugliatori, falciatrici ecc.)”**

Come premessa di questo punto, bisognerebbe rintracciare tutti i beni e farli consegnare in Comitato. Il Presidente chiede chi sia disponibile a tale incarico e Bianchini propone la segretaria Patrizia. Invece Marini ritiene che dovrebbe essere il Sig. Congiu, responsabile del magazzino, e il Presidente di prima a coordinare la restituzione.

Il sig. Ceribelli si è dimostrato non d'accordo di occuparsi di tale restituzione.

Bianchini propone in questo momento di lasciare le attrezzature in mano ai coordinatori in vista dei lavori di miglioramento ambientale da organizzare con i cacciatori.

Bonolini non capisce, come lo scorso anno, il Presidente abbia acquistato una motofalciatrice da Pizzini per l'importo di € 3.000, quando i lavori lo scorso anno non sono stati eseguiti per il Covid-19 e le spese erano più alte delle entrate di € 15.000.

Si delibera, per il recupero delle attrezzature, di incaricare il Sig. Congiu a titolo gratuito, visto che era lui il responsabile e percepiva anche un rimborso spese per tale incarico.

Si passa al punto 20 **“Acquisto e rilascio lepri”**

Bonolini ha rilasciato la settimana precedente lepri a 67 euro + iva, anziché 92 euro + iva. Vengono tenute meno tempo nel recinto di pre-ambientamento e con meno antibiotici in corpo.

Si approva all'unanimità.

Si passa al punto 20 **“Indennizzo danni agricoltura 2021”**

Viene presentato il tabulato dei danni agricoltura anno 2021 arrivati dalla Provincia e il cui importo è stato accreditato sul conto corrente Credito Valtellinese.

Si approva all'unanimità di riconoscere il 10% come gli anni precedenti.

Varie ed eventuali;

Il Presidente propone di passare alla chiusura del conto corrente presso la Credito Valtellinese e tenere solo il conto corrente presso Popolare di Sondrio, per evitare doppie spese bancarie, e il conto corrente postale.

Altro argomento è il Punto di controlli ungulati presso Azienda Ospedaliera di Sondrio. Ai componenti è stata inviata la PEC arrivata dall'Ente, che chiedeva di lasciare i locali occupati per il punto di contro entro il 30/08/22.

Bonolini si è occupato della questione ed è riuscito a spostare la scadenza a fine anno a condizione di pagare l'IMU dello scorso anno e per l'anno in corso.

Si invita i membri alla ricerca di un capannone, zone limitrofe a Sondrio, dove poter eseguire il controllo il prossimo anno e dove si potrà spostare anche l'ufficio.

Il Presidente, in via d'urgenza chiede la possibilità di nomina l'Avv. Carrara, già avvocato della Provincia, per occuparsi del ricorso che ha avuto come Presidente del Comprensorio.

Viene approvato da tutti i componenti, tranne da Bianchini che aveva già abbandonato la seduta.

La seduta si chiude alle ore 00.45.

IL PRESIDENTE
Alessandro Marini

IL SEGRETARIO PRO-TEMPORE
Patrizia Marveggio